

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

In Italia 396 filiali di banche in meno rispetto al 2019

«Gli sportelli bancari in Italia sono 25.687, solo 396 in meno rispetto ai 26.083 di fine 2019». A dirlo il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni



Nuove imprese e più mutui casa ma boom protesti

Notai in assemblea. Il presidente Luraghi: è tornata la fiducia, abbiamo recuperato quanto perso nel 2020. In Bergamasca 19 sedi vacanti. «Spazio per nuovi notai»

ANDREA IANNOTTA

Voglia di fare imprese e ritorno degli investimenti immobiliari, in positivo. Aumento esponenziale dei protesti di cambiali e assegni, in negativo. È la fotografia della situazione della nostra provincia, vista attraverso l'attività dei notai bergamaschi, riuniti ieri in assemblea alla Fiera di Bergamo.

«Gli atti relativi ai trasferimenti immobiliari - precisa Maurizio Luraghi, presidente del Consiglio distrettuale notarile di Bergamo - per case, terreni, uffici e capannoni sono aumentati l'anno scorso, sia rispetto al 2020 che al 2019. Un incremento che è risultato il più alto dal 2015. Il dato credo rappresenti una ritrovata fiducia dei ber-



Maurizio Luraghi
presidente dei notai

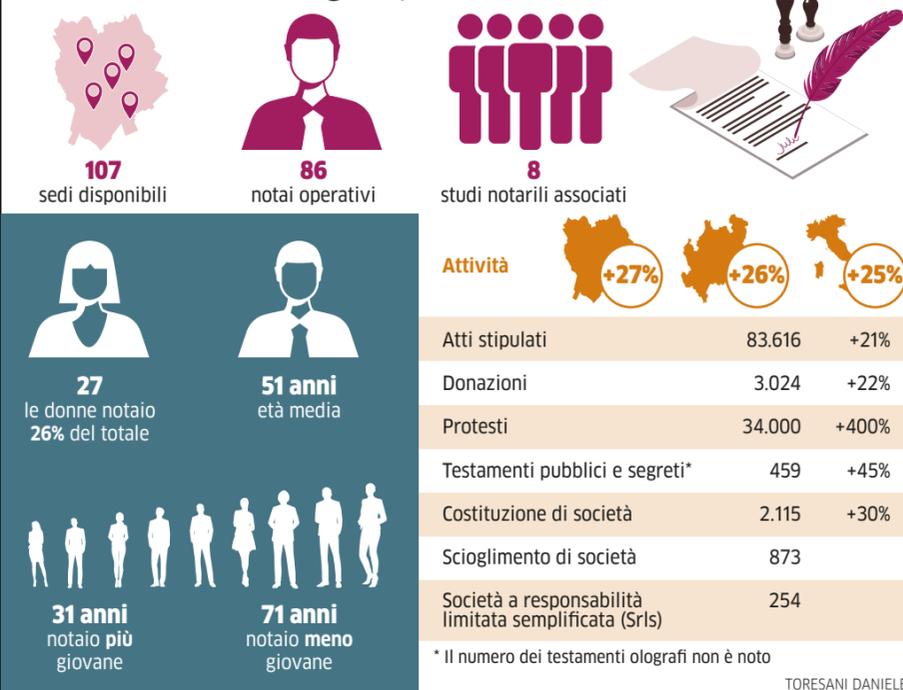
gamaschi nel mattone». Un'evidenza che fa il paio con l'incremento del numero dei mutui, «che possono essere collegati non solo l'acquisto di case - aggiunge Luraghi - ma anche al ripianamento di sofferenze o debiti verso banche. Ma io credo che il fenomeno della crescita sia più legato ai prestiti per le abitazioni».

L'attività del distretto notarile di Bergamo (+27% nel 2021, a simboleggiare una ripresa nelle attività economiche) evidenzia anche una notevole dinamicità nel comparto, prese: «L'anno scorso sono state ben 500 in più, rispetto al 2020, le aziende di nuova costituzione - sottolinea il professionista - a fronte di una sostanziale stabilità negli scioglimenti di imprese. E questo è un buon se-

gnale, che fa ben sperare per il futuro». Di converso, un campanello di allarme proviene dall'aumento dei protesti: «È un dato preoccupante - osserva Luraghi - Gli assegni e le cambiali protestati sono aumentati notevolmente. Chiaro segnale di possibili difficoltà economiche presenti in questo momento. Si tratta di un aumento esponenziale, pari a circa il 400% in più rispetto non solo al 2020 anche al 2019».

Ma nel complesso, il presidente dei notai bergamaschi valuta positivamente l'andamento del 2021, anno nel quale «si è recuperato tutto quello che si era perso nel 2020 e anche di più». Anche l'attività professionale, come si è visto, si è incrementata. Addirittura, ci sarebbe bisogno di più professionisti. «Il distretto di Bergamo - dice Luraghi - dispone di 107 sedi, delle quali ne sono coperte 86 (di cui 27 occupate da donne, ndr).

Distretto notarile di Bergamo, i numeri del 2021



Quindi c'è spazio per altri notai». Che nel frattempo hanno visto entrare nel loro consiglio due rappresentanti delle «quote rosa»: Marina Campeggi e Giulia Coppola Bottazzi.

Oltre alla nomina di Campeggi e Coppola Bottazzi, l'assemblea del Consiglio notarile di Bergamo di ieri - dopo l'apertura dedicata al messaggio di solidarietà al popolo ucraino - ha proceduto al parziale rinnovo dei componenti del Consiglio notarile distrettuale in scadenza. Ora l'organico è composto da Maurizio Luraghi (presidente in carica fino al 2024), Marco Tucci (tesoriere), Alberto Maria Ciambella, Pasquale Farinaro,

Carmine Mallardo, Fabrizio Pavoni, Raffaele Tartaglia, Angelo Bigoni, oltre alle due notai nuove elette prima citate.

Il 2021 ha segnato la ripresa dell'attività del distretto di Bergamo con un +27%, in linea con il trend positivo della Lombardia (+26%) e del Paese (+25%). Il numero degli atti stipulati passa, in valore assoluto, da 69.389 a 83.616 (un incremento di 14.227 unità, pari a +21%).

Tra gli aspetti più salienti ricordiamo la crescita dei mutui bancari, che passano da 8.892 a 11.411 (+28%) e l'incremento significativo dei protesti, che passano da 6.778 a 34.000 (+400%), segno tangibile delle diffuse difficoltà

economiche provocate dalla pandemia da Covid-19. Segno più anche per gli atti di costituzione di società, che salgono in valore assoluto di 484 unità, da 1.631 a 2.115 (+30%); mentre lo scioglimento di società resta stabile da 875 a 873. Un dato interessante è quello della crescita delle società a responsabilità limitata semplificata (srls), più che raddoppiate da 101 a 254. Novità del 2021 è la possibilità di costituzione delle cosiddette società a responsabilità limitata online. Dal 14 dicembre 2021 è infatti entrata in vigore la norma che ne consente la costituzione con le parti collegate in videoconferenza con il notaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montani (Bper): «Con le filiali ex Ubi era prioritario mantenere la clientela»

Fine 2022 fusione Carige

«Questa è la classica operazione dove 1 più 1 può fare anche 3. Con le filiali ex Ubi era prioritario mantenere la clientela limitando il tasso di abbandono. Con Carige è diverso, ha perso masse e noi contiamo di crescere, non solo di recuperare». Lo afferma Piero Luigi Montani, amministratore dele-

gato del Gruppo Bper in una intervista al Secolo XIX parlando della recente acquisizione della banca genovese.

«Le banche guardano sempre quello che accade all'esterno - spiega Montani - Lo scorso giugno abbiamo completato l'acquisizione di 620 filiali da Intesa Sanpaolo (a Bergamo 77 ex Ubi e 7 di Intesa, ndr), è stata un'operazione importante, ci ha



Piero Luigi Montani, Gruppo Bper

portato quasi 100 miliardi di masse intermedie, 1,7 milioni di clienti, 5.000 dipendenti. Eravamo concentrati su quello, poi il grande lavoro svolto ha dato risultati migliori delle attese: a settembre ci siamo resi conto che il programma era stato realizzato. La struttura manageriale e di bilancio consentiva a Bper di fare altro e quindi abbiamo proceduto con l'offerta».

Tra i punti di forza dell'operazione Carige, secondo l'a.d. «il grande radicamento territoriale, 500 anni di storia, clientela molto affezionata. Carige è una banca di territorio non dissimile dalle Popolari. Pensiamo di incrociare un tipo di clientela che riusciremo a soddisfare bene con la nostra cultura. Intravediamo similitudini e possibilità di crescita».

Per quanto riguarda, poi, la riorganizzazione della rete e marchio, Montani precisa che «è evidente che in Liguria stiamo parlando di un marchio storico, radicato sul territorio: sta nei fatti, non lo dico io. È un tema che affronteremo valoriz-

zando il marchio, non cestinandolo». Fusione a fine 2022? «Il nostro obiettivo è quello». Montani parla del suo «buon rapporto con il sindacato». «In un Paese civile - dice - i sindacati devono esistere, è una controparte essenziale. Loro vogliono tutelare l'occupazione, avere carichi lavoro e retribuzioni adeguate, avere un clima aziendale positivo. La banca vuole le stesse cose, abbiamo solo ottiche diverse». Detto questo, Montani confida in un buon accordo anche per gli 800 dipendenti della sede centrale. «I sindacati non sono degli sprovveduti, sanno che le aziende devono funzionare bene per garantire posti di lavoro».

UBERALL VITERIE
VELOCITÀ AFFIDABILITÀ PREZZO
Da Oltre Trent'anni le imprese d'eccellenza di Bergamo si affidano a Noi!
www.uberall.eu